Anno XXIX. Giovedì 1° Giugno 1876 N. 127.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI



BUONE PROPOSTE

L' ampia e dotta discussione fattasi testè in Parlamento per provare la necessità di una inchiesta agraria, diede occasione a parecchi oratori di rivelare intorno alle miserrime condizioni in cui si trova gran parte della popolazione campestre in Italia fatti tali, da destare veramente profondo raccapriccio in ogni animo bennato.

Ed a chi segue con amore gli studj necessari a conoscere ed a migliorare le sorti delle moltitudini, questi fatti non potevano, purtroppo, riuscir nuovi, imperocchè erano già stati denunziati all' attenzione dei filantropi, da apposite pubblicazioni, fatte in questi ultimi anni da scrittori anche moderatissimi come sarebbero il prof. Gaetano Cantoni di Milano ed il giovane economista Augusto Franchetti di Firenze.

Molte sono le cause di sì deplorabile miseria in cui versano i coltivatori dei campi; ma la principale si è l'ignoranza, che giova a tener vivi il pregiudizio, la immoralità ed il vizio.

Per tale ignoranza le povere moltitudini hanno molto a soffrire non solo per il pervertimento dell' intelletto, ma anche per la ruina della salute.

In troppe provincie della penisola dominano malattie che se sono cagionate dalla mal aria e dalla miseria, ben potrebbero di leggieri guarirsi, ove fosse un po' meglio diffusa l' istruzione, massime per ciò che riguarda i più elementari principi della igiene.

Qui abbiamo le febbri intermittenti e perniciose; in una regione abbiamo a deplorare la scrofola e lo scorbuto; in un' altra la pellagra; in altre, persino il cretinismo.

Urgentissimo appare pertanto il bisogno di pensare a migliorare la salute delle nostre popolazioni; la salute, che se è il supremo beneficio per tutti i viventi, è una necessità suprema per quelli che devono guadagnarsi col quotidiano lavoro il pane quotidiano.

Mosso da codesti sentimenti, l' egregio dottore Cesare Musatti, convinto d' altronde essere l' igiene uno studio educatore per eccellenza, pensò di cercare « un mezzo semplice ed efficace per diffondere l'igiene nelle campagne. »

Ed a quest' uopo, in una delle ultime sedute dell' Ateneo Veneto, propose che d' ora in poi ogni Comune desse incarico al proprio medico condotto « di impartire lezioni pratiche d' igiene popolare a tutti i discepoli delle scuole del Comune stesso ».

Il progetto oltre ad essere savio e benefico, ci sembra anche di facilissima attuazione. Non per tanto il Musatti lo raccomanda ai suoi colleghi, *a coloro che si trovano a capo della cosa pubblica* ed a quella stampa popolare, la quale, si mostra onestamente persuasa che sua precipua missione è « di educare ed istruire ». In più particolar modo poi il Musatti, già benemerito per i suoi studi sull' insegnamento dell' igiene alle classi operaie, raccomanda la sua nuova proposta « a quel simpatico ingegno del prof. Pacchiotti di Torino affinchè egli voglia assumerne il patrocinio e proporne l' attuazione ai medici condotti che si raduneranno a Torino nell' occasione del prossimo Congresso ».

Niuno, certo, può illudersi al punto da credere che basti l' istituzione di queste scuole d' igiene per cangiare d' un tratto le condizioni sanitarie delle terre ove sono sì frequenti le febbri, il gozzo, la scrofola, il cretinismo, e molto bisogna chiedere all' équità, al cuore ed alla Economia. Ma non è temerario il credere che le nozioni d' igiene, sparse ove allignano le febbri palustri, ove abbondano le risaie, le canapaie, ed i maceratoi, « varranno potentemente a migliorare le condizioni igieniche del coltivatore dei campi ed a tramutarlo da bestia in uomo. »

Per parte nostra non siamo sordi alla raccomandazione che fa il Musatti alla stampa e speriamo che anche i nostri rappresentanti vorranno col consueto loro zelo adoperarsi nel prossimo Congresso all'attuazione della benefica proposta del loro collega.

IN ORIENTE

Dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino togliamo i seguenti importanti ragguagli sulle forze navali che le varie potenze hanno inviato nelle acque della Turchia:

Le armate navali di diverse potenze che si concentrano nel Mediterraneo in previsione di qualche catastrofe in Oriente, rappresentano la più gran massa di forze marittime che mai sia stato dato ad occhio umano di contemplare.

Di fronte alle squadre dei tempi del primo Napoleone e dell' altre della guerra d' Oriente ai tempi del terzo, il numero dei cannoni è singolarmente diminuito: i vascelli da 120 e da 130, le fregate da 50 e da 60, hanno ceduto il posto a Corazzate di 6, di 12 o tutto al più di 16 cannoni; ma i cannoni dei primi eran giuocatoli al paragone dei Krupp o Armstrong del giorno d' oggi: e una moderna corazzata (per poco ben servita e comandata), è un ordigno assai più formidabile che tutta intiera un' armata qualsiasi dei tempi delle navi di legno.

L' armata inglese, rinforzata da squadre e da frazioni di squadre accorrenti a tutto vapore dai porti dell' Oceano, prevarrà al solito per numero (e assai probabilmente anche per arte) a tutte le altre insieme riunite, poichè sarà portata alla imponente cifra di trenta corazzate di grande potenza senza parlare delle navi minori.

Tiene il posto secondo l' armata francese; l' austriaca il terzo (almeno fin che il *Duilio* non sia all' ordine per chiamare a quel posto la squadra italiana).

Della russa, per la distanza che separa Kronstadt dal Mediterraneo, nulla ancora abbiamo di esatto: ad ogni modo, e senza alcun dubbio, la maggior novità della presente crisi sarà l' apparizione nel Mediterraneo, ed in assetto formidabile, dell' armata più improvvisata che la storia moderna rammenti, vogliam dire della squadra germanica, che or son due lustri *non esisteva nemmeno sulla carta.*

L' armata navale dell' Impero Germanico che per la prima volta visita i nostri mari si compone delle seguenti corazzate: *Kaiser* (con 600 uomini di equipaggio); *Deutschland* (600 id.); *Kronprinz* (482); *Friedrich Karl* (476); tre navi minori con ciascuna 75 uomini; la *Medusa* con 30 marinai e 150 novizi; il *Nautilus* con 55; la *Cometa* e la *Meteora* con 35 marinari ciascuna.

Il corpo di sbarco (di pura tutela dei nazionali tedeschi nei porti orientali) comprende 800 marinari e 300 soldati di fanteria di marina, armati del fucile Mauser.

L' artiglieria trasportata dalla squadra comprende in complesso sedici pezzi da 20 centimetri, trentaquattro da 21, tre da 15, quindici da 12, venti da 8.

La squadra germanica, non possedendo porti suoi propri nel Mediterraneo, farà capo a un porto italiano, probabilmente Cagliari o Taranto per essere più vicina al teatro dell' azione.

Notizie Italiane

ROMA — Salvo circostanze imprevedute, S. M. il Re partirà da Roma la sera del 5 giugno, per assistere, la mattina del 7, ad una grande caccia già ordinata nel parco di Stupinigi a Torino.

— È arrivato in Roma già da due giorni l' illustre professor Carrara, senatore del regno, per assistere alle adunanze della Commissione per il codice penale. Sentiamo che sabato si darà un gran pranzo in onore di questo luminare della scienza giuridica.

Trovasi pure in Roma, e per il medesimo fine, il professore signor Pietro Ellero, dell' Università di Bologna.

— Scrive il *Diritto*:

Alcuni giornali affermano che nel Ministero vi sia un disaccordo profondo e irrimediabile intorno alla questione ferroviaria.

Queste notizie sono insussistenti: il Ministero approvò alla unanimità la missione dell' onorevole Correnti e pure ad unanimità ha stabilito la linea di condotta nei negozianti. Non appena questi siano ultimati, il Ministero si presenterà concorde alla Camera per sostenere l' opera sua.

TORINO — Sappiamo, scrive la *N. Torino*, da buona fonte che al ministero di finanze si pensa a rimaneggiare quel personale, press' a poco come si è fatto in quello di grazia e giustizia.

— Questa mane l' on. Ferrati, segretario generale del ministero di pubblica istruzione è partito per Roma.

NAPOLI 30 — Togliamo dal *Piccolo*:

Tre uomini si recarono, uno dei giorni scorsi, in casa di un avvocato di S. Antimo, dicendo averlo a consultare per alcuni loro interessi. L' avvocato, vecchio oltre ai settanta, ricevette nella sua camera questi ignoti clienti e prese a discorrere con essi. La conversazione era durata un poco, quando quello dei tre che pareva avesse qualche autorità su gli altri, levatosi da sedere disse: Agite. E detto fatto, i tre manigoldi legarono ed imbavagliarono il povero vecchio, che non potè più nè muoversi, nè gridare; e frugando nelle suppellettili della camera, gli rubarono quattordicimila lire o presso a poco ed andarono pei fatti loro lasciandolo più morto che vivo. Sarebbe addirittura morto soffocato, se riavutosi dopo la partenza dei ladri, non avesse con qualche gemito destato i sospetti della fantesca che accorse a liberarlo.

Notizie Estere

FRANCIA — Nella seduta della Camera dei deputati di Versaglia del 26 maggio il sig Spuller lesse il suo rapporto sulle modificazioni che il Governo propose alla legge Universitaria votata dall' ostante Assemblea.

Conformemente alla proposta governativa, il relatore domanda che gli allievi dell' Università « libera » (vale a dire clericali) abbiano a ricevere i diplomi dalle Università dello Stato.

È noto che secondo la legge Wallon gli studenti della Università « libera » riceveranno i loro diplomi da Commissioni composte in parte di professori delle Università dello Stato, in parte di professori delle Università « libere. »

— il giorno 26 venne offerto al signor Nigra, a Parigi, un pranzo d' addio. Tra coloro che vi presero parte il *Figaro* nota Alessandro Dumas, John Lemoinne, Camille Doucet, Victor Lefranc, Charles Garnier, Maurice Rixio, Claude Bernard, Emile Joubert, E. Labiche, Emile Perrin, Henry Lavoix, Hetzel, ecc. Il sig. Landon, indisposto, si è fatto scusare.

GERMANIA — La squadra prussiana ha

passato lo stretto di Gibilterra il giorno 27, diretta verso l' est.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del regno d' Italia del 29 Maggio nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto con cui la promozione all' impiego di ispettore centrale di prima classe nel Ministero delle finanze sarà fatta a scelta e non per anzianità, ed a questo effetto l' impiego medesimo è assimilato a quello di capo di divisione di seconda classe.

R. decreto con cui è modificato lo statuto della Cassa di risparmio di Carrara.

COSE DELLA PROVINCIA

Nostra Corrispondenza

Cento 29 Maggio 1876.

(A. F. G.) Reno Centese non è che una piccola Frazione del Comune di Cento, non conta che mille e cinquecento anime, ma non vi fanno deficienza spiriti nobili i quali ispirano le proprie azioni al benessere delle classi indigenti.

È da qualche tempo che il sig. Felice Contri si era proposto di giovare per quanto era in lui agli abitanti di Reno sua culla ed in cui disimpegna con molto onore il grave mandato di maestro elementare. Nulla di meglio adunque che fondare una Società di Mutuo Soccorso. Dietro si generosa iniziativa numerosi furono i firmatarii della Frazione e di altri luoghi, i quali elessero il Contri a loro Presidente. Cooperarono assai a tanta nobile impresa i Conpaesani del Contri signori Zama Cavalieri, Luigi Balboni ed il sig. Luigi Contri padre del giovane Presidente della Società. Domenica scorsa la Villa di Reno era tutta in festa ed altro nobile tratto di animi filantropici veniva celebrato — Accadeva la lotteria di Beneficenza composta di 30 Premi consistenti in Regali di diverso genere esibiti gratuitamente da varii abitanti della frazione. Quando si saprà che furono esitati più di 10,000 dieci mila cartelle, ognuno si farà un' idea del numeroso concorso. Moltissimi in quel giorno ebbero a esperimentare nuovamente la rara ospitalità delle gentili famiglie Contri e Balboni; rari invece coloro i quali siano ritornati ai lari domestici pentiti di avere trascorsa in quella Villa una porzioncella della loro vita.

Furono poi calorosamente applauditi i Bandisti di Finale Emilia, diretti con rara abilità dall' egregio maestro Rossi.

Chiudo la presente, egregio direttore, dicendo di bel nuovo un bravo! al maestro Felice Contri. Ebbi a trattare altra volta in lettura popolare della meschina condizione in cui sono lasciati i maestri elementari, e dei tanti titoli dai medesimi posseduti onde meritare un trattamento più equo. Ora il Maestro Contri ai molti che ha volte pure quello di benemerenza verso i suoi conpaesani; con esempi di spirito emmentemente nobile risponde alle indegnità con cui viene ricompensata la classe di cittadini in cui è militante. Dunque bravo il Maestro Felice Contri! Ai nostri governanti poi dico: Imparate!

Cronaca e fatti diversi

Echi del Centenario di Legnano. — Erano ieri reduci da Milano l'on. Deputato dott. Giovanni Gattelli ed il cav. Francesco Navarra; il primo rappresentante del comitato cittadino, il secondo rappresentante del Municipio nelle feste testè celebratesi per la commemorazione del VII Centenario della Battaglia di Legnano.

Dai giornali di Milano rileviamo che il cav. Navarra ha riportato nel tiro nazionale, un premio nella Categoria 1ª « *Patria* » per colpi centrali e la medaglia d' argento di prima classe nella Categoria 2ª « *Italia Una* » riservata alle Rappresentanze Comunali.

— Nell' elenco delle associazioni che parteciparono alla festa cittadina di Lunedì scorso, fu omesso il « Circolo progressista di Bondeno » il quale era rappresentato dal sig. dott. Tullio Bottoni.

Molte altre società che per varj motivi non erano esse pure rappresentate, indirizzarono al Comitato cittadino, parole di adesione e di viva simpatia per la patriottica solennità.

Società B. Tisi da Garofalo. — Alla Mostra Permanente giunsero due nuovi lavori:

Ruderi del Palazzo dei Cesari sul monte Palatino in Roma del Prof. Federico Ashton di Milano.

Miscellanee del sig. Fortunato Felletti di Bologna.

Dazio Consumo. — Nella udienza 27 Maggio u. s. il Tribunale, presieduto dall' egregio presidente cav. Vettori, stabiliva una massima di sommo rilievo in materia di riscossione di tasse del dazio consumo.

L' appaltatore era in causa contro gli esercenti del Comune di Copparo, i quali sotto il precedente appalto, nello scorso anno, avevano introdotto nell' esercizio una quantità di maiali, pagando la relativa tassa di introduzione; siccome i maiali introdotti venivano salati onde preservarli dalla corruzione, senza che per tale operazione il cessato appaltatore pretendesse alcun supplemento di tassa, parve al nuovo appaltatore di dover pretendere dagli esercenti la differenza che corre tra la tassa di introduzione dei maiali e la tassa di introduzione delle carni salate.

Il Tribunale dichiarò infondata la pretesa dell'appaltatore condannandolo ai danni verso gli esercenti molestati. L' egregio consesso giudicante ritenne che una volta pagata per un genere la tassa dazio all'epoca della introduzione, il genere resti coperto dalla bolletta ricevuta di modo che nessuna tassa possa colpirlo per le successive trasformazioni del genere stesso.

Questo giudicato, che ha estesi ed importanti effetti per gli esercenti di tutta la provincia, sarà ancora sottoposto alla Corte di Appello cui ricorrono il P. M. e i difensori dell' Appalto. Ci asteniamo quindi di apprezzare più diffusamente la sentenza del Tribunale fino a che essa non abbia la conferma del Magistrato d'Appello.

Corte d' Assisie. — La seconda quindicina della 2ª Sessione 1876 comincerà ai 6 di giugno. Si tratteranno le seguenti cause contro:

Mandosi Antonio detenuto accusato di furto qualificato. 6 Giugno.

Sita Antonio detenuto, accusato per mancato omicidio volontario. 7 detto.

Stignani Vincenzo detenuto, accusato per incendio e calunnia. 8 detto.

Vacchi Luigi detenuto, accusato di furto e falso in scrittura di commercio. 9 detto.

Inoltre si giudicherà il 3° gruppo del processo incominciato di Porotto composto dei seguenti accusati:

Andreetti Antonio, Paganelli Pietro, Giovanardi Pietro, Biagini Luigi, Terzi Luigi, Guernieri Luigi, Pezzoli Gaetano, Romanelli Enrico, Tieghi Clotildo, Folchi Guerrino, Lambertini Angelo, Moletti Roberto, Cattozzi Francesco, Fantoni Giovanni, Vaccari Domenico, Vincenzi Giovanni, Sorretti Pietro, Gervi Silvestro, Zuffi Antonio detenuti; e Accorsi Teresa, Benfenati Vincenzo, Magri Eugenio, Mantovani Alessandro, Setti Giovanni, Jesi Graziadio, Fantini Paolo, Bertoni Ferdinando fuori di carcere, accusati di grassazione con omicidio e ferimento, con mancato omicidio, armata mano; di furti qualificati, tentate estorsioni, di complicità e ricettazioni dolose delle refurtive; 13 giugno e seguenti.

Lista dei Giurati che debbono prestar servizio nella 2ª Quindicina della 2ª Sessione 1876 del Circolo delle Assisie di Ferrara, estratti a sorte dal sig. Presidente del Tribunale civile e correzionale di detta città nella pubblica udienza del 18 Maggio 1876 a senso dell' Art. 29 della legge 8 Giugno 1874. N. 1937.

Giurati Ordinari

Baruffa Natale fu Giovanni di Berra - Casoni Giuseppe fu Luigi di Codifiume - Luminasi Cesare fu Fortunato di S. Agostino - Covezzi Gaetano fu Maurelio di Bondeno - Farolfi Ferdinando fu Domenico di Ferrara - Zabardi Giuseppe di Antonio di Medellana - Bioloati Arcangelo fu Vincenzo di Serravalle - Bargellesi Gaetano fu Guglielmo di Ferrara - Cavallari-Mezzogori Filippo fu Pio di Comacchio - Poltronieri Angelo di Antonio di Ferrara - Lamprooti Amadio fu Consolo di Ferrara - Gallini Pietro fu Francesco di Ospitale - Fioravanti Pietro fu Antonio di Ferrara - Finzi Giuseppe David fu Iacob Amadio di Ferrara - Squarzoni Giuseppe di Girolamo di Ferrara - Bottoni dott. Pietro di Giacomo di Cornacervina - Poltronieri Gaetano fu Giorgio di Marrara - Pareschi Giovanni fu Giuseppe di Cento - Iacchia Sabato fu Moisè di Ferrara - Trivolati Cesare fu Luigi di S. Martino - Dondi dott. Cesare fu Sante di Ospital Mon. - Pamini Carlo fu Sante di Portomaggiore - Bergando Baldassare fu Antonio di Ferrara - Cugini Attilio di Giuseppe di Ferrara - Rescazzi Vincenzo fu Vincenzo di Masi Torello - Marianti dott. Giovanni di Pietro di Bondeno - Borsari Giuseppe di Angelo di Ferrara - Giannini Crescentino fu Carlo di Ferrara - Vignoli Giuseppe fu Giuseppe di Ferrara - Vedrani Nicola fu Marco di Pieve di Cento - Pareschi dott. Giuseppe di Vincenzo di Ferrara - Rocati dott. Francesco fu Giuseppe di Ferrara - Maranini Carlo fu Davide di Portomaggiore - Merlanti Francesco fu Benvenuto di S. Vito - Montagnani Antonio fu Giuseppe di Ferrara - Pistoni Luigi di Paolo di Ferrara - Ferriani Ercole fu Bortolomeo di Ferrara - Bartolotti Luigi di Michelangelo di S. Nicolò - Galavotti Isaia fu Giovanni di S. Agostino - Brondi Vincenzo fu G. Battista di Ferrara.

Giurati Supplenti

Grossi Francesco fu Antonio - Ferretti Angelo di Giuseppe - Zeni Ettore di Luigi - Pironi Ferdinando fu Pietro - Casoni Giulio fu Giuseppe - Melli Elio di Isacco - Perli Ercole fu Giuseppe - Azzolini dott. Girolamo fu Antonio - Rolando Paolo di Luigi - Dalmonaco Pietro fu Giuseppe — (tutti di Ferrara).

Morto risuscitato. — Leggesi nella *Nuova Torino*:

Giorni sono, quasi tutt' i giornali d'Italia riferivano che il celebre lottatore Bartoletti, conosciutissimo dai nostri lettori, era morto in una baruffa, ferito a tradimento di coltello.

Ora lo stesso *morto*, che parla, ci manda la seguente lettera, che siamo lieti di poter pubblicare:

« Leggo nel giornale *Le Phare d' alexandrie* una corrispondenza tolta dal vostro accreditato periodico, in data 11 corr., ove si annunzia la mia morte in un modo assai strano.

« Ciò mi fa stupire, poichè io non ho mai avuto nessuna questione, non essendo mai stato accattabrighe, e non avendo giammai abusato della mia forza fisica.

« Al presente mi trovo in Alessandria in ottima salute, e sto costruendo un magnifico teatro diurno di mia assoluta proprietà, ove farò venire in seguito Compagnie italiane per agirvi.

« Vi prego, signor direttore, a dare pubblicità a questa mia nel vostro accreditato periodico, per smentire le false voci che vanno correndo sul mio conto, e ringraziandovi anticipatamente, passo a segnarmi,

« *Basilio Bartoletti* »

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
31 Maggio

Nascite — Maschi 1. - Femmine 1. - Tot. 2.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Carpanelli Malvina di Borgo S. Luca, ortolana, nubile (tubercolosi) — Arrigoni Margherita di Ferrara, di anni 80, pensionata, nubile (tabe senile) — Prampolini Linda di Ferrara, di anni 7, (cachessia da sifilide ereditaria) — Bombonati Amos di Ficarolo, di anni 33, mediatore, coniugato (pleuro-peritonite).
Minori agli anni sette N. 1.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani)

Roma 31. — *Londra* 31. — La squadra inglese del Mediterraneo è arrivata a Besika il 26.

La squadra della Manica che attualmente è in crociera ritornerà a Vigo il 6 giugno.

La squadra tedesca è attesa al Jago.

Costantinopoli 31. — Il sultano Mourad V fu proclamato imperatore Osmano per la grazia di Dio e la volontà della nazione.

Il predecessore fu deposto e trasportato nel vecchio serraglio colla famiglia.

Il fatto fu compiuto con tranquillità rimarchevole. Gioia pubblica. Vi saranno tre giorni di festa.

Oggi il sultano fu installato a palazzo.

Parigi 31. — La rivoluzione di Turchia fu accolta favorevolmente nel mondo politico e finanziario, credesi che faciliterà la soluzione delle difficoltà in Oriente.

Si assicura che il nuovo Ministero turco avrà Midaht pascià per gran visir, Kalil Cherif ministro degli esteri e Sadik alle finanze.

Berlino 31. — L'Imperatore Guglielmo partirà il 7 giugno per Ems.

Il vescovo Ednhard è morto.

Parigi 31. — Dicesi che il Governo provvisorio di Costantinopoli prese possesso del tesoro particolare di Abdul-Aziz.

Londra 30. — Camera dei comuni — Bourke rispondendo a Mure, dice che farà pubblicare la corrispondenza sulla questione orientale. Conferma che il sultano fu deposto e proclamato Mourad, ma non ricevette altri particolari.

Quebec 30. — Un incendio distrusse 50 case.

Lisbona 30. — Il re pranzò all'ambasciata francese.

Pest 31. — La notizia data da parecchi giornali di Vienna che Abdul-Azis sia stato strangolato dai softà è falsa. Un dispaccio recente da Costantinopoli dice che Abdul-Azis è vivo. I patriarchi cristiani resero omaggio al nuovo sultano.

Colonia 31. — La *Gazzetta di Colonia* ha un telegramma da Parigi che dice che il granvisir Mehemed con Midhat erano alla testa del movimento. Il sultano detronizzato è sorvegliato al palazzo.

Il nuovo sultano approvò tre progetti. L'assemblea permanente dei notabili; la soppressione di serargli, e la riduzione nella lista civile a cinque milioni di piastre.

Londra 31. — I principali giornali giudicano l'avvenimento di Costantinopoli con riserva, senza speranze esagerate. Mentre constatano che i Softà agirono abilmente, domandano se le intenzioni sono conformi al programma e se potranno eseguirlo. Scorgono nella rivoluzione un fatto favorevole allo scioglimento pacifico delle quistioni e dichiarano che le Potenze devono aiutare gli sforzi della Turchia.

Il *Times* ha da Parigi in data 30, che Decazes senza attendere di mettersi in relazione coi rappresentanti delle potenze inviò immediatamente istruzioni a Bourgoing facendogli osservare che il nuovo sultano è libero da ogni impegno, l'armistizio non sarebbe contrario alla sua dignità, e invitando Bourgoing ad insistere onde il sultano accordi spontaneamente le riforme agli insorti senza aspettare la pressione collettiva delle potenze. Decazes indica il *maximum* ed il *minimum* delle concessioni. Tutti gli amici della pace e della Turchia devono applaudire a queste istruzioni. Sperasi che l'Europa terrà lo stesso linguaggio.

Il *Times* ha da Berlino che Plamenac ministro della guerra al Montenegro visitò Rodic a Ragusa per informare l'Austria della alleanza offensiva conchiusa fra la Serbia, il Montenegro, la Rumenia e la Grecia.

Soggiunge che la Tessaglia e Candia sono pronte ad unirsi al movimento.

Credesi che il nuovo sultano resisterà ai consigli della Russia.

Regna qui qualche inquietudine riguardo alla futura condotta della Russia.

Costantinopoli 29. — L'opinione pubblica è informata pienamente dei tumulti avvenuti nella sotto-prefettura di Filippopoli. Disposizioni energiche condussero a risultati decisivi. Il movimento è completamente represso, e il generalissimo Ekrein telegrafò alla Porta che le operazioni militari sono terminate e che i villaggi si sottomettono. I capi degli insorti sono prigionieri e consegnati alle autorità civili per essere giudicati.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 30 — Camera dei deputati.

Sebastiani svolge la sua proposta diretta a concedere un sussidio chilometrico di quattro mila lire a nuove linee ferroviarie da costruirsi fra Teramo e Giulianova, fra Ascoli e San Benedetto, fra Macerata e Cittanova.

Zanardelli non si oppone alla presa in considerazione, ma fa riserve speciali, sia riguardo all'entità del sussidio maggiore di quelli che sogliònsi accordare e sproporzionato al valore di dette linee, sia riguardo alla massima che sembra introdursi di venire a proporre ferrovie non studiate in paragone di altre che possono essere maggiormente utili.

La Camera la prende in considerazione.

Continuasi la discussione del progetto riguardante la pubblicazione degli annunzi amministrativi e giudiziari.

Si approvano dopo brevi osservazioni d'alcuni deputati le ultime disposizioni relative alla pubblicazione degli annunzi nella provincia romana e al tempo di tre mesi dalla promulgazione della legge in cui questa dovrà andare in vigore tranne nelle provincie ove prima scadesse il contratto in corso nelle quali il supplemento degli annunzi sarebbe pubblicato immediatamente.

Vengono quindi approvati i progetti di legge sopra l'istituzione della milizia territoriale e comunale già discusso nella sessione passata ad ora lievemente modificato; il progetto di legge che proroga a tutto giugno 1877, la facoltà concessa ai soldati riassoldati, con premio e licenziati o promossi ad ufficiali, di convertire la pensione che godevano in capitale investito in rendita pubblica.

Delzio infine riferisce intorno ad una petizione di capitani marittimi, armatori e negozianti che fanno istanza onde vengano presi dal Governo i provvedimenti atti a rivendicare la dignità nazionale e tutelare gli interessi dei cittadini troppo frequentemente danneggiati nei mari e sulle coste della China. Egli propone di trasmettere la petizione al ministero degli esteri.

Melegari accetta. La Camera approva.

Roma 31. — Camera dei deputati.

Procedesi allo scrutinio segreto sopra i progetti discussi nella seduta precedente.

Annunziasi un'interrogazione di Rasponi Gioacchino intorno agli avvenimenti di Costantinopoli. Egli domanda quali notizie siano pervenute al Governo e quale carattere abbia il rivolgimento compiutosi, e domanda inoltre se le nostre forze in quei mari siano sufficienti per proteggere i molti interessi che hanno i nostri concittadini.

Il ministro degli esteri comunica quelle brevi notizie che gli sono pervenute intorno al detto rivolgimento dalle quali non è ancora possibile argomentare il carattere del medesimo e conoscere le influenze che possono essere prevalse.

Dice però essergli stato notificato che le popolazioni accolsero con entusiasmo il cambiamento succeduto e non essere seguita alcuna rimostranza o turbolenza.

Assicura l'interrogante che il Governo non tardò a dare ordine ai comandanti delle nostre forze navali in quei luoghi per tutelare e difendere ogni interesse dei cittadini italiani e di tutti coloro che sono protetti dalla nostra bandiera da ogni possibile pericolo o danno.

Prendesi in considerazione la proposta di Bartolucci e Giuliucci diretta a trasferire a Fermo il capo luogo di provincia d'Ascoli Piceno; contro quale proposta ragiona De Dominici, e Nicotera fa speciali riserve.

Annunziasi quindi un'interrogazione di Giudici intorno al ritardo della congiunzione del tronco di ferrovia Como-Chiasso e su le condizioni della Società del Gottardo, e l'interpellanza Bertani e Podestà parimente intorno alle condizioni della Società del Gottardo e dei provvedimenti che il Governo intende prendere per tutelare gl'interessi degli italiani.

Annunziasi pure un'interrogazione di Ruspoli Augusto circa le intenzioni del Ministero riguardo al miglioramento delle condizioni degl'impiegati civili dello Stato.

Dopo discussione e con lievi modificazioni si approva il progetto diretto a riformare la legge esistente per la tassa sui contratti di borsa.

Si annunzia che i tre progetti discussi ieri sono approvati.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	30	31
Rendita italiana . .	75 70 n	76 — n
Oro.	21 76	21 77
Londra (3 mesi) . .	27 32	27 32
Francia (a vista) . .	109 —	108 75
Prestito nazionale. .	40 50	— —
Azioni Regia Tabacchi	842 — n	842 — n
Azioni Banca Nazionale	1985 — »	1986 — »
Azioni Meridionali. .	320 — »	321 — »
Obbligazioni » . .	— —	— — »
Banca Toscana. . .	980 — »	980 —
Credito mobiliare. .	623 —	628 50 »

BORSE ESTERE

Parigi	30	31
Rendita francese 3 0/0	67 75	67 62
» » 5 0/0	104 80	104 70
Banca di Francia . .	— —	3627 —
Rendita italiana 5 0/0	71 80	71 75
Ferrovie Lombarde .	162 —	170 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	— —	— —
» Romane . .	215 —	— —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	— —	— —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 25	25 24 5
» sull'Italia .	8 —	8 —
Consolidati inglesi .	95 5/8	95 11/16

Vienna 31. — Rendita austriaca 68 60 — in carta 65 45 — Cambio su Londra 121 — Napoleoni 9 62

Berlino 30. — Rendita italiana 70 10 — Credito mobiliare 220 —

Londra 26. — 96 1/2 a 96 3/8 — 71 1/2 a 71 5/8

GIUSEPPE BRESCIANI tip. pro. ger.

AVVISI

Regno d'Italia

Prefettura della provincia di Ferrara

AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori Pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il signor Bonora Albino appaltatore relativamente ai lavori di frontale difesa al froldo Botte nell'Argine sinistro del Panaro in Protocollo. Numero 3222, di cui esso fu Assuntore per contratto del 14 Giugno 1875, abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l'Appaltatore suddetto, che sarà senz'altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 30 Maggio 1876.

Il Prefetto — REGIO

Tagli per Camicie in Cretton Panama Tessuta e Tele Colorate a L. 4. 25, 5. 25, 7. 50 a 8. 50 il Taglio di 5 braccia

ABITI FATTI

per Bambini, e veste da Camera
per Signore fatte e da confezionarsi in

STOFFE NOVITÁ

Colli e Polsi Cravatte e Camicie confezionate da L. 4. 50 e più; Calzettini per Bambini d'ogni età da soldi 12 e più.

Sono disponibili
50 PEZZE DI BUON MADAPOLAM A SOLDI 8 1\|2 IL BRACCIO!

Emporio di Maglierie e Biancheria confezionata

LUIGI POLLETTINI
Corso Giovecca 36 (accanto Schiavazzi)

Si eseguisce qualunque Commissione di Biancheria in brevissimo tempo
200 Dozzine Calze per uomo e donna da Soldi 15, 18, 20, 25, 30 sino 50
CORREDI DA SPOSA PRONTI E DA CONFEZIONARSI
da L. 300, 500, 1000 sino a 5000.
Coperte per Piazza 1 1\|2 trapunto bianche per sole L. 8. 50 e più
Faills, Gros, Taffetas, rigati di Lione, Moirè ecc. in qualunque altezza al 35 per 0\|0 di ribasso dal Prezzo di Fabbrica!!

Corso Giovecca 36 FERRARA

Corso Giovecca 36 FERRARA

Arrivo in Venezia

AVVISO INTERESSANTE
per le persone affette da Ernia

L. ZURICO, con Fabbrica d'Apparecchi Ortopedici a *Milano,* Via Cappellari N. 4 a maggior comodo e garanzia dei molti e distinti suoi clienti di *Venezia* e provincie limitrofe, e ad utilità di tutti quelli che desidereranno approfittare, si troverà in questa città *dal 5 Giugno p. v. al 25 dello stesso* con ricchissimo e completo assortimento di **Cinti Meccanico-Anatomici,** del quale sistema egli è inventore con Brevetto di privativa industriale per l'Italia e per l'estero.

L'invenzione di questo **Cinto** è frutto dell'esperienza di più anni dedicati sempre al perfezionamento d'un *oggetto così utile alla sofferente umanità:* la sua eleganza, la leggerezza, il suo poco volume e sopratutto la mobilità in ogni verso della rispettiva pallottola per l'applicazione nei *più disperati casi di Ernie* fanno di esso un *congegno preferibile* a tutti i sistemi finora conosciuti. L'esser fornito tale **Cinto Meccanico-Anatomico** di tutti i requisiti per renderlo *capace alla cura dell'* **Ernia,** gli meritò il favore di parecchie notabilità Medico-Chirurgiche che lo dichiararono *unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace* ottenuta sino qui dall'Arte Ortopedica; egli è certo d'altronde che *nessun* **Cinto** potrebbe procacciare quei *vantaggi tanto ambiti* che si hanno servendosi di questo sistema.

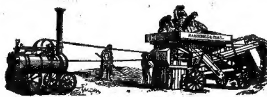
Una prova poi irrefragabile di quanto è sopra esposto, la si può desumere dalle *molte ricerche* che pervengono per procurarsi cotesto **Cinto,** e dai *numerosissimi ed incontrastati successi per esso ottenuti.*

Si tratta anche per le deformità di corpo.

Venezia, S. Marco, Frezzeria, N. 1827, 1°. piano nobile, Casa Pendini, Ponte dei Barcaroli, vicino al campo S. Fantin. Si riceve dalle 10 antimerid. alle 4 pomeridiane.

FERDINANDO PISTORIUS

PADOVA - MILANO - NAPOLI



Locomobile e Trebbiatrice

Macchine e Strumenti Agrari di ogni genere dei sistemi più perfetti ed al miglior mercato.

Prezzi ed informazioni gratis dietro richiesta.

F. MORELLI

Via Vittorio Emanuele — Palazzo Scutellari N. 2. — Borgo Leoni — Casa N. 51 — Ferrara.

Avvisa, essergli ora giunto uno svariatissimo assortimento di Specchiere di Francia, e di Germania, a prezzi molto ribassati. Assortimento mobiglie per campagna, in legno, e canna d'India delle migliori fabbriche estere.

Tiene pure un copioso assortimento di quadri, mobili in ferro e in legno, seggiole di lusso, piccoli mobili di Parigi elegantissimi.

Assortimento di Cristalli montati in cornici per fotografie da collocarsi nelle lapide mortuarie.

Eseguisce qualunque lavoro in tappezzeria.

a prezzi convenientissimi.

La Ditta *Giuseppe Volontè* quì sottosegnata **diffida** ACHILLE MENGONI non essere mai stato suo rappresentante; gli affari fatti collo stesso non saranno buoni.

GRANDE RIBASSO SUI PREZZI
ALLA PREMIATA E PRIVILEGIATA
Grande Esposizione di mobili in ferro
FABBRICATI NEL GRANDE ORFANOTROFIO MASCHILE
DI MILANO



4500 Letti di ferro solidi con fondo elastico e materasso. .	L.	50 —
Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso	»	65 —
1300 Letti di piazza e mezza solidissimi con elastico . .	»	60 —
800 Ottomane complete elastico e materasso pieghevole, con copertura di filo a variati colori	»	80 —
2750 Sedie da giardino pesanti verniciate canna . . .	da »	9 a 12
1400 Panche verniciate color canna solide	da »	18 a 24
Letto matrimoniale montato in stoffa di lana con elastico, materasso di crine vegetale	»	170 —
Tavolette con lastre di marmo e servizio	a »	40 e 50
Fabbrica d'elastici a qualunque sistema	a »	20 e 35
Materassi di crine vegetale	»	18 —

Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno
a VOLONTÈ GIUSEPPE
in Via Monte Napoleone, n. 39, Milano
NB. Dirigetevi alla **Grande Esposizione** e non dai rivenditori e risparmierete il 50 per cento.
Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda.